

**Sviluppo locale, gestione partecipativa
delle risorse naturali ed economia della
biodiversità in Benin.**

le ragioni del progetto



Il progetto nasce come complemento al programma dell'Unione Europea «Ecosystèmes Protégés de l'Afrique Sahélienne» - ECOPAS, attivo da anni nell'area del Parco Regionale W e finalizzato alla gestione degli ecosistemi nella zona compresa tra il Burkina Faso, il Niger, il Bénin e il Togo settentrionale.

Come questo, il nostro intervento ha carattere regionale e contribuisce al rafforzamento della cooperazione interstati che è alla base della "New Partnership for Africa's Development" (NEPAD)

Il progetto si propone di migliorare e sviluppare le condizioni socio-economiche delle popolazioni residenti nella periferia del Parco W. I settori di intervento sono lo sviluppo locale, l'eco-turismo, l'educazione ambientale, la valorizzazione delle risorse naturali e il sostegno all'allevamento e alla transumanza. Le attività si articolano dunque su quattro livelli. A livello politico-istituzionale il progetto mira a favorire il processo di decentralizzazione in atto nel paese attraverso il rafforzamento delle capacità di gestione e pianificazione delle associazioni di villaggio da poco create e deputate alla gestione delle risorse naturali (AVIGREF) e la mitigazione dei conflitti esistenti fra i diversi gruppi produttivi. A livello formativo lavora sull'educazione, mirata e diffusa, all'ambiente e alla gestione delle risorse naturali, dagli studenti agli abitanti dei villaggi. A livello produttivo si realizzano attività di potenziamento dello sviluppo rurale eco-compatibile e sostenibile, dell'eco-turismo, nonché il sostegno ad attività generatrici di reddito attraverso la creazione di un Fondo di Sviluppo che resterà a disposizione di agricoltori e allevatori anche dopo la fine del progetto. A livello promozionale si vuole confezionare e diffondere la reale immagine del Parco W con tutte le potenzialità eco-turistiche esistenti nelle sue zone periferiche.

La metodologia d'intervento che si intende utilizzare è basata su:

- Dinamizzazione del dialogo tra i vari attori coinvolti nella gestione delle aree periferiche del Parco W
- Sostegno alle associazioni
- Attività di formazione
- Educazione ambientale
- Sensibilizzazione della popolazione locale
- Sviluppo delle attività eco-turistiche
- Produzione di nuovi servizi di promozione dell'area

contesto d'intervento

Questo programma presentato dal Consorzio costituito tra Africa '70, Acri e Ricerca e Cooperazione si inserisce nell'ambito della nuova visione in materia di sviluppo che si è andata progressivamente maturando in Africa negli ultimi anni e in particolar modo dal 2001 quando l'Unione Africana ha adottato la "New Partnership for Africa's Development" (NEPAD), che ha incluso tra le dieci "super-priorità" la preservazione delle risorse naturali, conditio sine qua non per uno sviluppo realmente efficace nella zona sub-sahariana.

I tre paesi che dividono la giurisdizione nazionale sul Parco W - Bénin, Burkina Faso e Niger - hanno delle condizioni socio-economiche tra le più difficili al mondo. L'indice di sviluppo umano (HDI) del PNUD - che raccoglie gli indicatori di salute, alfabetizzazione e prestazione economica - li pone rispettivamente al 147, 159 e 161 posto su un totale di 162 paesi messi in lista nel 2001.

Anche se alle prese con enormi problemi strutturali, questi 3 stati hanno ben chiara l'importanza della posta in palio, poiché hanno dato vita, in quest'ultimo decennio, ad un interessante esperimento di cooperazione regionale, centrato sull'armonizzazione dei rispettivi quadri giuridici ma soprattutto sulla definizione di un approccio metodologico che individua nell'equazione uomo-natura e risorse-territorio la chiave per attivare durevoli processi di sviluppo

L'idea di azioni concertate per gestire le aree protette contigue del Bénin, del Burkina Faso e del Niger risale agli anni ottanta. Nel novembre 1987 i 3 stati hanno definito le linee guida del programma di collaborazione e la zona di intervento, identificata in quell'insieme di parchi nazionali e di riserve di fauna che formano un vasto complesso regionale di aree protette per un totale di circa 5 milioni di ettari (sistema ecologico WAP: Parco W, Arly e Pendjari). Da allora, si sono succeduti una serie di incontri sotto l'egida dell'Uemoa (Unione economica e monetaria dell'Africa occidentale), con la partecipazione dell'UICN (Unione mondiale di conservazione della natura) e della Delegazione della Commissione Europea, fino ad arrivare alla "Dichiarazione della Tapoa" che ha riconfermato la volontà politica dei tre Stati, grazie anche all'appoggio dell'UE, di procedere alla classificazione del Parc Regional W in Riserve Transfrontaliere de la Biosphere du W (RTB W).

In generale assistiamo ad una progressiva riduzione degli ecosistemi sottoposti sempre più ad una crescente pressione antropica; in questo senso la salvaguardia della RTB-W acquisisce un significato elevatissimo in quanto la stessa, di fatto, costituisce una delle ultime testimonianze di savana naturale dell'Africa Occidentale. A sua volta, il blocco ecologico WAP costituisce oggi la più grande barriera naturale ai processi di desertificazione che interessano la subregione.



attori



Beneficiari del miglioramento dell'offerta turistica e del programma di educazione ambientale

- le strutture amministrative decentrate del Distretto di Alibori
- 20 AVIGREF (*Association Villageoise de Gestion des Ressources Fauniques*) e i suoi membri
- personale addetto alla gestione dei *campements* turistici di villaggio
- personale del parco
- artigiani
- abitanti dei villaggi di Kofonu, Karimama, Banikoara e Alfakoara
- i docenti di educazione ambientale
- studenti e abitanti dei 30 villaggi toccati dal programma di educazione all'ambiente
- popolazione del dipartimento di Alibori: 388.701 persone

Partner locali ed enti governativi coinvolti

In prima istanza il programma d'intervento rafforza la dimensione regionale, ossia le strutture di coordinamento transnazionali, che sono il Consiglio di Orientazione (C.O. WAP) ed il Comité de Gestion della RTB/W

A livello nazionale, controparte del progetto è il **Ministère de l'Agriculture de l'Élevage et de la Pêche (MAEP)**, più in particolare il **CENAGREF**, l'autorità pubblica incaricata della gestione delle aree protette in Benin.

A livello locale, la sorveglianza delle riserve adiacenti al parco è assicurata dai servizi forestali decentrati a livello locale. A tali attività partecipano attivamente le Associazioni di villaggio (**AVIGREF - Association Villageoise de Gestion des Ressources Fauniques**), che sono i beneficiari/partner operativi del progetto, unitamente alle **UCGF - Union Communale de Groupement Femini** e alle Associazioni dei Produttori.

Altri soggetti coinvolti

ONG ACRA: si occuperà della valorizzazione degli agro-sistemi

ONG AFRICA 70: si occuperà dell'allevamento, pastorizia e transumanza

sostenibilità

Lo strumento politico di riferimento è il *Plan d'Aménagement et de Gestion de la Réserve Transfrontalière de Biosphère – 2006-2010 (PAG)* che vede il Benin firmatario delle principali convenzioni internazionali, in particolare, la Convenzione sulla Diversità Biologica, la Convenzione per la Lotta contro la Desertificazione, la Convenzione di RAMSAR, la Convenzione sul Patrimonio Mondiale, la Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie della Natura e di Flora Selvaggia Minacciata di Estinzione (C.I.T.E.S), Washington, 1973, e la Convenzione di Bonn. A quelle citate si aggiungono altre disposizioni globali come quelle definite nella Strategia di Siviglia + 5, Programma MAB/UNESCO poiché il complesso ecologico del Parc W è classificato come Riserva di Biosfera Transfrontaliera.

Il sostegno al processo di sviluppo locale, attraverso l'appoggio al movimento associativo e alle strutture decentrate ha come effetto ultimo un innalzamento del livello di coesione sociale e del sentimento di appartenenza ad un gruppo organizzato.

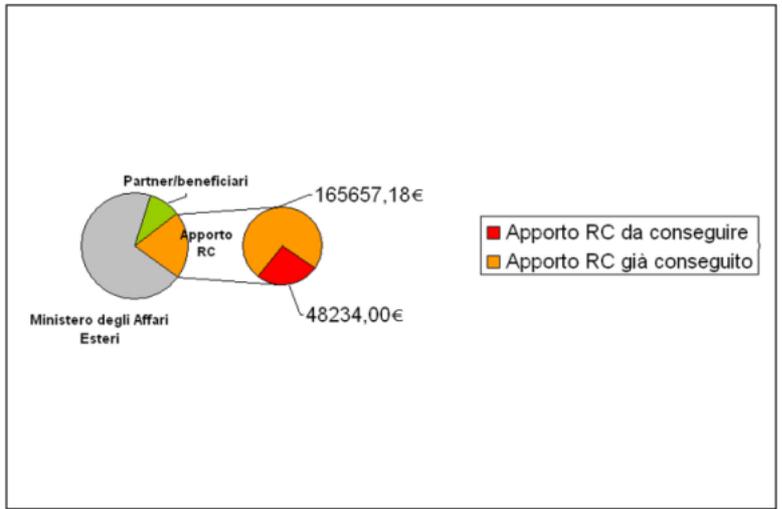
L'intervento rappresenta un luogo di iniziazione e formazione all'esercizio delle responsabilità future nel quadro dei processi di decentramento: valorizzazione delle risorse umane locali, concertazione tra i diversi attori, costituzione di un insieme di procedure chiare e trasparenti, etc.

L'approccio fortemente partecipativo e responsabilizzante per gli attori locali potrebbe attivare un cambiamento notevole nell'approccio da parte delle amministrazioni e delle popolazioni.

Tutte le attività vanno a rafforzare ed integrare quelle previste dalle convenzioni. Contando sull'esperienza nel settore dell'educazione ambientale, patrimonio della controparte, di alcuni attori locali di RC, si vuole rafforzare e diffondere un modello che possa essere in futuro replicato nelle normali attività di educazione e sensibilizzazione ambientale senza comportare costi aggiuntivi.



dati di sintesi

Obiettivo generale	Miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti nelle zone periferiche del blocco ecologico WAP (RTB/W).
Obiettivo specifico	Contribuire a creare le condizioni per una valorizzazione e ottimizzazione delle risorse ambientali del complesso del Parc W e parallelamente contribuire allo sviluppo economico della comunità residente nelle aree periferiche del complesso
Risultati attesi	<p>Migliorare l'offerta turistica eco-compatibile e distribuire alla popolazione i proventi del turismo locale</p> <p>Organizzare e rafforzare l'educazione all'ambiente per ripristinare l'equilibrio tra popolazioni rurali e risorse naturali e ambientali che si è interrotto a causa della povertà endemica della popolazione</p> <p>Rafforzare i processi di decentramento, migliorare la gestione del territorio e attenuare i conflitti tra agricoltori ed allevatori</p> <p>Valorizzare la produzione agricola e le condizioni economiche delle popolazioni residenti nelle zone periferiche</p>
Periodo e località di attuazione	Ottobre 2007 – ottobre 2010. Accra, Ghana
Costo, attori e quote di contribuzione	<p>Costo totale del progetto € 1.105.118,00</p> <p>Ministero degli Affari Esteri 70,81%</p> <p>- Consiglio di Orientazione (C.O. WAP) 10,04%</p> <p>- Comité de Gestion della RTB/W</p> <p>- Ministère de l'Agriculture de l'Élevage et de la Pêche (MAEP)</p> <p>- CENAGREF (autorità pubblica della gestione delle aree protette in Benin)</p> <p>- Associazioni di villaggio (AVIGREF)</p> <p>- UCGF – Union Communale de Groupement Femini</p> <p>Ricerca e Cooperazione 19,15%</p>
Quadro dell'apporto di RC	 <p>Partner/beneficiari</p> <p>Ministero degli Affari Esteri</p> <p>165657,18€</p> <p>48234,00€</p> <p>■ Apporto RC da conseguire</p> <p>■ Apporto RC già conseguito</p>





RICERCA e COOPERAZIONE ONG

Associazione per la ricerca,
la documentazione e il lavoro volontario
nella cooperazione internazionale

Per ulteriori informazioni:

Responsabile del progetto

Bruno Mola: b.mola@ongrc.org

Responsabile per le fondazioni

Micaela Belluzzo: m.belluzzo@ongrc.org

Via Savona, 13 a - 00182 Roma

Tel + 39 06 70 70 18 01

Fax + 39 06 70 70 18 23